



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILIA PROPONENTE

Ente **FONDAZIONE AVAPO**
Codice Fiscale con sede legale in **viale Garibaldi n. 56**
CAP **_30173** Comune **Venezia Pr. VE** Telefono **3392877879**
E-mail Ente **info@fondazioneavapo.it**
PEC Ente **fondazioneavapo@pec.net**
sito internet **www.fondazioneavapo.it**

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) **BULLO Stefania**
Cellulare **3392877879**
E-mail **bullostefania@libero.it** PEC _____

1) TITOLO

INSIEME ... PROVIAMO A FARCELA!

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.08.2024*)

1.09.2023 – 31.08.2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto: Il tumore alla mammella è la neoplasia più frequente in assoluto nella popolazione femminile: nel 2022 in Italia si sono avute 55.700 nuove diagnosi. La media annua nel territorio compreso all'interno dell'ULSS 3 Serenissima, dove si intende realizzare il presente progetto, è pari a circa 800 nuove diagnosi; molte di queste riguardano giovani donne. E proprio questa caratteristica fa emergere una serie specifica di "disagi" che si manifestano nel percorso post-chirurgico, durante il periodo di cure e di follow-up nel quale la giovane donna avverte maggiore il senso di disorientamento e solitudine. In queste circostanze in genere cerca aiuto rivolgendosi a chi ha vissuto la medesima esperienza, alla ricerca di risposte ai molteplici bisogni che emergono: risposte ed aiuti che, però, spesso risultano frammentari e non coordinati tra loro.

Nel territorio considerato, inoltre, questa patologia ha interessato anche un numero sempre maggiore di donne di diverse etnie, residenti, con conoscenze limitate della lingua italiana e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari esistenti; nei loro casi la situazione risulta ancora più complessa.

Tenendo presente che il Piano Socio-Sanitario Regionale della Regione Veneto 2019-2023, ai punti 3 e 9 della Parte Prima "I bisogni, la domanda, l'offerta" prevede e riconosce i vantaggi derivanti dalle collaborazioni con il "Terzo Settore" per la presa in carico di persone in situazione di fragilità ad integrazione dell'attività di cura offerta dalla struttura sanitaria pubblica e alla luce dei punti sopra considerati, il presente progetto prevede la continuazione e l'implementazione di un insieme di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali che facilitino il conseguimento di uno stato di benessere lungo il percorso di cura e/o di guarigione con attenzione anche alle persone più fragili. Tutto ciò in applicazione del concetto di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità delineato come "uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità".

Rilevazione dei bisogni: Insieme all'Associazione "Trifoglio Rosa Mestre" costituita da donne che hanno vissuto direttamente l'esperienza di malattia oncologica alla mammella, presso la sede di Fondazione Avapo, due anni fa si è avviata l'apertura di un

Punto di ascolto per poter accogliere le istanze di donne in follow up oncologico, donne che seppur dichiarate “guarite” nel fisico si trovavano comunque ad affrontare molte problematiche: di tipo psicologico, relazionale all’interno della coppia e nell’ambito lavorativo, personale per quanto riguarda l’accettazione di un corpo violato difficile da “accettare” nelle sue nuove sembianze.

Ciò che si è rilevato dai colloqui con coloro che hanno cominciato ad afferire a questo sportello è stata la mancanza di una “regia comune che potesse accompagnare le persone”, cercando di offrire risposte coordinate, gratuite e qualificate ai bisogni espressi. In particolare è emerso che nel ricercare la riconciliazione con il nuovo aspetto fisico la carenza più sentita dalle donne - ma anche dagli uomini - era l’offerta della dermopigmentazione dell’areola capezzolo, un procedimento non chirurgico e non invasivo utile nei casi di mastectomia radicale in cui si è resa necessaria la rimozione del complesso areolare. Questo tipo di tatuaggio con finalità medica costituisce una fase vera e propria della guarigione ma solo un numero limitato di strutture ospedaliere offre tutt’oggi la possibilità di realizzarlo. Per questo motivo si è ricercata, già dal 2022, una collaborazione con la Breast Unit dell’ULSS 3 Serenissima per definire un accordo che prevedesse la realizzazione dell’intervento di dermopigmentazione all’interno della struttura ospedaliera così da garantire la massima sicurezza per i pazienti. Gli interventi garantiti sono stati un totale di 24.

L’apertura dello sportello inoltre, ha messo in luce una molteplicità di bisogni che non trovavano risposte adeguate e alla portata, anche economica, di tutti. La necessità di ricevere in tempi rapidi e a titolo gratuito un supporto ha riguardato:

1. la conoscenza dei benefici previdenziali ed assistenziali previsti dalla legge e la modalità per poterne fruire;
2. il supporto psicologico;
3. le consulenze nutrizionali;
4. la fornitura di parrucche;
5. la possibilità di effettuare attività fisica per contrastare l’insorgenza del linfedema.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

L’obiettivo generale 3 “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e le aree prioritarie di intervento relative alla lettera d “*contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*” e alla lettera f “*sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare*” e l’obiettivo generale 10 “Ridurre le ineguaglianze” e l’area prioritaria di intervento relativa alla lettera c “*sviluppo di azioni che facilitino l’accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino*” sono coerenti con le attività di interesse generale contenute nello statuto di Fondazione AVAPO e nello specifico con le lettere a) Interventi e servizi sociali -[...] b) Interventi e prestazioni sanitarie; c) Prestazioni socio-sanitarie; i) Organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale per la promozione e diffusione della cultura del volontariato di cui all’art.5 del D.Lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore).

Contestualizzare le attività prioritarie: Le attività prioritarie indicate si realizzeranno attraverso le seguenti azioni:

Obiettivo 3 – lettera d “anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte”:

1. Accoglimento delle richieste di supporto psicologico ed inoltro alla preposta professionista;
2. Organizzazione di attività quali la Mindfulness, che facilitino la conoscenza di tecniche di meditazione per ottenere il raggiungimento della consapevolezza di sé e della realtà nel momento presente e in maniera non giudicante;
3. Accoglimento delle richieste di consulenza estetica e di prestito parrucche ed inoltro alle professioniste preposte;
4. Organizzazione in un clima familiare, di incontri tra pazienti per condividere esperienze di vita, vissuti e “strategie” adottate per superare particolari momenti di criticità, favorire l’instaurarsi dello spirito di gruppo che faccia sentire meno soli e l’aiuti a superare il senso di “ingiustizia” che in taluni casi viene avvertito in modo anche molto forte, per aver dovuto vivere l’esperienza di malattia;
5. Organizzazione di incontri con le consulenti estetiche, per offrire suggerimenti su trucco ed acconciatura da adottare quando si sta vivendo la fase dell’alopecia a seguito delle cure chemioterapiche. Questi incontri saranno anche l’occasione per condividere la gioia a fronte della ricrescita dei capelli a conclusione delle cure, e del nuovo aspetto esteriore;
6. Realizzazione e distribuzione programmata e costante di materiale informativo semplice ed accattivante, sui servizi;
7. Traduzione del materiale informativo prodotto nelle principali lingue a cui appartengono larghe fasce di popolazione qui residente, proveniente dall’estero;
8. Sensibilizzazione delle persone affinché accettino la loro condizione e avviino le domande per richiedere il riconoscimento di diritti lavorativi e previdenziali previsti per legge;

Obiettivo 3 – lettera f “sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare”:

1. Accoglimento delle richieste di consulenze nutrizionali ed inoltro alle professioniste preposte;
2. Consulenze individuali così da offrire un piano nutrizionale utile per effettuare una dieta che sia in sinergia con le terapie a cui la persona si sta sottoponendo;
3. Organizzazione di incontri di gruppo per la conoscenza delle proprietà nutrizionali di alcuni cibi, acquisire la capacità di una scelta consapevole dei prodotti da portare in tavola soprattutto durante specifiche fasi di cura.

Obiettivo 10 – lettera c “sviluppo di azioni che facilitino l’accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino”:

1. Collaborazione con la Breast Unit dell’ULSS 3 Serenissima per l’organizzazione del servizio di dermopigmentazione dell’areola capezzolo;
2. Apertura di sportelli informativi in modo da accogliere le diverse istanze e di fornire una panoramica sui diritti esistenti e sulla modalità per accedervi;
3. Monitoraggio dell’andamento delle domande di tipo previdenziale ed assistenziale inoltrate agli enti preposti;

4. Presentazione delle domande per accedere al contributo regionale per l'acquisto di una parrucca;
5. Accoglimento delle richieste di consulenza dermatologica per pazienti già colpite da tumore, che necessitano di questa tipologia di controllo e invio alla professionista preposta;
6. Attività di voga in dragonboat per sperimentare sia i benefici dell'attività fisica sia l'importanza di condividere questo tratto di vita con donne che l'hanno già vissuto- Questo momento favorirà un beneficio di tipo fisico messo in evidenza da studi scientifici, soprattutto per donne sottoposte a svuotamento ascellare, e metterà in luce l'importanza di essere e stare insieme nel condividere la fatica richiesta dall'attività di voga e la soddisfazione nell'aver superato ostacoli di ordine personale, psicologico e fisico;
7. Utilizzo programmato e costante dei canali social e del sito per informare ed aggiornare su iniziative, buone pratiche, eventi e servizi già esistenti mantenendo vivo l'interesse per le problematiche legate a questa specifica patologia;
8. Partnership nelle manifestazioni all'interno dell'Ottobre Rosa e Marzo Donna.

Fasi di attuazione del progetto: Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

A= Avvio: predisposizione delle attività previste dal progetto, organizzazione dei servizi e dei materiali necessari; definizione delle attività dei partners e dei collaboratori. Questa fase richiederà una durata di circa 20 giorni.

B= Esecuzione: le attività progettuali così come previsto dalla progettazione, prenderanno avvio in base al cronogramma

C= Monitoraggio: l'andamento delle attività sarà monitorato, verranno registrati gli interventi, le persone raggiunte e coloro che ne beneficeranno;

D= Conclusione: Verrà svolta una valutazione finale circa l'andamento delle attività, l'impatto avuto sulla cittadinanza e sui beneficiari e le collaborazioni avviate.

Il progetto avrà inizio l'1.09.2023 e terminerà il 31.08.2024.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali: Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesco d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavazere.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

– **L'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:** Fondazione AVAPO costituitasi dieci anni orsono per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'assistenza a persone affette da cancro, da un paio di anni ha avviato la collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Trifoglio Rosa Mestre" rivolgendo la propria attenzione alle persone colpite da tumore alla mammella consapevole dell'alto numero di coloro che nel nostro territorio, ogni anno, vengono colpiti da questa specifica patologia. A fronte della rilevazione sopra citata e del fatto che non fosse presente un servizio che potesse accogliere le istanze di questi malati in modo coordinato e sinergico, si è avviata l'apertura di uno "Sportello" per accogliere le richieste e supportare le persone che le avevano avanzate con il preciso obiettivo di evitare loro il senso di abbandono avvertito a fronte del completamento degli interventi prettamente sanitari. Si è avviato un dialogo con il responsabile della Breast Unit dell'ULSS 3 Serenissima per concordare anche un piano di comunicazione così da poter raggiungere in modo capillare i pazienti, e si è dato avvio all'attività che, a distanza di un anno, ha messo in evidenza come si sia intercettata un'effettiva carenza nell'offerta di aiuto lungo il percorso verso, laddove possibile, la guarigione.

I dati relativi all'attività finora svolta supportano quanto affermato:

- n. 20 sono stati gli interventi di dermopigmentazione effettuati, in accordo e collaborazione con il responsabile della Breast Unit dell'ULSS 3 Serenissima;
- n. 70 sono stati i contatti e colloqui informativi che in 56 casi hanno portato all'elaborazione di pratiche previdenziali ed assistenziali seguendone l'andamento fino alla conclusione dell'iter previsto;
- n. 77 sono stati gli interventi individuali di consulenza nutrizionale così da offrire, anche in base alle abitudini e ai gusti personali, delle indicazioni utili per effettuare una dieta che fosse in sinergia con le terapie a cui le persone si stavano sottoponendo;
- n. 8 incontri di gruppo hanno interessato una cinquantina di partecipanti per diffondere specifiche conoscenze in merito ai componenti nutrizionali degli alimenti al fine di acquisire la capacità di una scelta consapevole dei prodotti più idonei da portare in tavola soprattutto durante specifiche fasi di cura e mettersi in gioco nell'ideare e proporre alcune preparazioni;
- n. 10 persone hanno usufruito del prestito parrucche e di suggerimenti estetici;
- n. 30 sono stati gli interventi di supporto psicologico individuale effettuati.

In termini di professionalità ci si è avvalsi di persone qualificate, con esperienze pluriennali negli ambiti specifici della loro formazione:

- n. 2 nutrizioniste con laurea in scienze biologiche, una con master di 2° livello in nutrizione applicata e in oncologia integrata ed una con master in scienza dell'alimentazione e dietetica applicata;

- n. 1 psiconcologa con una formazione specifica nelle tematiche relazionali di coppia e nell'organizzazione di corsi di Scrittura Autobiografica e di Mindfulness secondo il protocollo di Kabat Zinn;
- n. 2 dermopigmentatrici con corso di alta formazione di dermopigmentazione presso la facoltà di Medicina e Farmacia di Ferrara e corso nazionale di dermopigmentazione in senologia ed esperienze anche in qualità di formatrici e n. 2 dermopigmentatrici con esperienza di tatuaggio areolare;
- n.1 dermatologa con specializzazione in dermatologia e venereologia e master di secondo livello in dermochirurgia.
- volontarie preposte all'espletamento delle pratiche previdenziali con specifica formazione professionale e precedente esperienza lavorativa presso i CAAF.

L'attività svolta da volontari e professionisti è stata valutata dall'utenza come organica, rapida e molto soddisfacente; a livello di operatori ha favorito la percezione di prendere parte ad una progettualità ben strutturata e attenta agli effettivi bisogni delle persone a cui era destinata.

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**
- Gli obiettivi, le aree prioritarie e le azioni indicate al punto 3 della presente istanza fanno riferimento a principi e finalità che la Regione già promuove attraverso la programmazione e la pianificazione contenute nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsvS) approvata il 20/7/2020.
- Le azioni sono coerenti con la strategia n° 3 – “Per il ben-essere di comunità e persone”, e nello specifico con le linee di intervento: “incrementare l’assistenza sociale nelle fasce più deboli della popolazione e potenziare le reti già attive nel territorio per una maggiore collaborazione tra pubblico e privato”.
- **le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**
Le azioni progettuali relative all'obiettivo 3, lettere d) e f) e all'obiettivo 10, lettera c) sono in parte attività di consolidamento finanziate da un precedente bando emanato dal Comune di Venezia (Pon Metro) che sono entrate a far parte dei servizi offerti da Fondazione AVAPO, ma necessitano di essere implementate, estese territorialmente e numericamente, e proseguite nel tempo per:

Obiettivo 3 lettera d

azioni 1 e 2: rispondere al numero sempre maggiore di richieste di supporto psicologico soprattutto da parte di giovani donne contenendo il disagio psicologico derivante dalla mutilazione conseguente ad interventi invasivi, prevenendo l'isolamento per la non accettazione della nuova condizione;

azione 3: rispondere gratuitamente ed in tempi rapidi alle richieste che anche a causa dell'aggravamento della situazione economica generale, sono in costante aumento;

azione 6: garantire un'informazione costante circa i servizi a cui è possibile accedere gratuitamente ed estenderla territorialmente così da raggiungere in maniera sempre più capillare, tutti i Comuni compresi all'interno dell'ULSS 3 Serenissima;

azione 8: mantenere aggiornata l'informazione in merito ai diritti previdenziali ed assistenziali riconosciuti dalla legge, aiutando le persone nel superare la resistenza ad intraprendere l'iter burocratico necessario per richiederli, resistenza spesso indotta dal non voler “considerarsi diversi”.

Obiettivo 3 lettera f

Azioni 1 e 2: l'aumento del numero di sportelli informativi ha raggiunto un numero progressivamente maggiore di persone che informate dell'esistenza del servizio di consulenza nutrizionale, chiede di accedervi.

Azione 3: accogliere e rispondere alla necessità di un'informazione sempre più puntuale in merito all'opportunità di seguire un regime alimentare sano e corretto anche come strumento di prevenzione della malattia oncologica.

Obiettivo 10 lettera c

Azione 1: intensificazione della collaborazione avviata con la Breast Unit per soddisfare il numero crescente di domande di dermopigmentazione;

Azione 2: estendere il numero di “punti informativi” dove fornire ad un numero crescente di persone colpite da tumore alla mammella la possibilità di ricevere informazioni puntuali circa l'esistenza di servizi gratuiti e dedicati;

Azioni 3-4: aiutare le persone ad espletare le pratiche necessarie per richiedere benefici economici;

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori		
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati	500	500

6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	Cittadini n° 10.000	
8 Familiari e caregiver		10.000
9) Pazienti in follow-up	300	
10 Nuovi volontari		300
11 Studenti		
12 Pazienti reparti Radioterapia e oncologia	800	800
Totale		11.600

6) **PERSONE RETRIBUITE:** lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti -persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
TOT. N° 6	A: n. 2	Dipendenti	12	1.500,00
	B: n. 0	Dipendenti	0	0,00
	C: n. 0	Dipendenti	0	0,00
	D: n. 0	Dipendenti	0	0,00
	A: n. 0	Collaboratori autonomi	0	0,00
	B: n. 0	Collaboratori autonomi	0	0,00
	C: n. 0	Collaboratori autonomi	0	0,00
	D: n.4	Collaboratori autonomi	12	13.300,00

7) **VOLONTARI** (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 120	A 5	FONDAZIONE AVAPO	N.N.
	B 60	FONDAZIONE AVAPO, ODV, TRIFOGLIO ROSA MESTRE APS, CIANI FOR EVER ODV, ANDOS CHIOGGIA ODV	1.000
	C 5	FONDAZIONE AVAPO	N.N.
	D 115	FONDAZIONE AVAPO, TRIFOGLIO ROSA MESTRE APS	N.N.

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)						
	<p>Obiettivo generale numero 3: "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" Area prioritaria: Lettera e descrizione " d) "contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale". Area prioritaria: Lettera e descrizione lettera f) "Sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare "" .</p> <p>Obiettivo generale numero 10: "Ridurre le ineguaglianze" Area prioritaria: Lettera f): "Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale" 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Integrare i servizi sanitari pubblici con attività di tipo sanitario, socio-sanitario e sociale rivolti a persone colpite da neoplasia mammaria; 2) Valorizzare competenze professionali dei volontari per arricchire la gamma di servizi di tipo sociale erogati gratuitamente; 3) Limitare la sensazione di isolamento e solitudine e di non accettazione di sé; 4) Facilitare l'accesso ai servizi anche da parte di persone di altre etnie con difficoltà di tipo linguistico. 						
B) Priorità emergente a livello locale (Paragrafo 2 Allegato B)	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale Azione 1 – Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica; Azione 5: Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi inter-generazionali ed inter-culturali che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone anche valorizzando le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore dell'inclusione sociale.</p>						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Le finalità associative sono dirette a promuovere azioni di sostegno alla pratica del volontariato e ad offrire servizi integrativi alla medicina convenzionale ai pazienti affetti da neoplasia mammaria. Queste finalità sono correlate alle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c, 1 del D. Lgs. 117/17, lettere a), b), c), i)</p>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 1 Ricezione da parte dei volontari presenti agli sportelli informativi, delle	Codice 9) Pazienti in follow-up N° 40	A – 5 B – 15 C – 5		Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon,	Ricezione ed inoltro di n° 60 richieste di supporto psicologico	1.500	3,75

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



richieste di supporto psicologico ed inoltro alla professionista preposta per espletare questo servizio	Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 30	D - 15		Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere			
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 2: Erogazione di consulenze psicologiche individuali e organizzazione di percorsi di gruppo di Mindfulness e di Scrittura Autobiografica	Codice 9) Pazienti in follow-up N° 40 Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 30	A-5 C-5	A-1 D-1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Fiesso d'artico, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Camponogara, Chioggia, Cavarzere	Soddisfacimento di tutte le richieste di supporto psicologico. Realizzazione di n. 2 percorsi di Scrittura Autobiografica per n° 22 partecipanti e n° 1 educazione del corso di Mindfulness per n° 12 partecipanti	6.900	17,25
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 3 Ricezione da parte dei volontari presenti agli sportelli informativi, delle richieste di consulenza nutrizionale ed inoltro alle professioniste preposte per espletare questo servizio	Codice 9) Pazienti in follow-up N° 40 Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 80	A - 5 B - 15 C - 5 D-15		Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere	Ricezione ed inoltro di n° 100 richieste di consulenza nutrizionale	1.500	3,75
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 4: Erogazione di consulenze nutrizionali individuali modulate in base al percorso di cura e alle abitudini alimentari personali e organizzazione di incontri di gruppo per approfondire conoscenze relativamente alle proprietà nutritive dei singoli alimenti, proponendo anche la realizzazione di alcune preparazioni	Codice 9) Pazienti in follow-up N° 40 Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 80	A-5 C-5	A-1 D-1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere	Soddisfacimento di tutte le richieste di consulenza nutrizionale. Realizzazione di n° 6 incontri di gruppo per l'approfondimento di conoscenze e lo scambio di proposte, che potranno coinvolgere 50 persone	6.400	16,00



<p><i>Indicare Obiettivo specifico n.1</i> Azione n. 5: Accoglimento da parte di volontari, delle richieste di consulenza dermatologica per persone già colpite da tumore, che necessitano di questo tipo di controllo e inoltre alla professionista preposta per espletare questo servizio</p>	<p>Codice 9) Pazienti in follow-up N° 100</p>	<p>A-5 B-15 C-5 D-15</p>	<p>A-1</p>	<p>Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Ricezione, organizzazio- ne del calendario di appuntamenti ed inoltro di n° 70 richieste di consulenza dermatologica</p>	<p>1.100</p>	<p>2,75</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 6: Erogazione di consulenze dermatologiche individuali da parte della professionista che opera a titolo volontario</p>	<p>Codice 9) Pazienti in follow-up N° 70</p>	<p>A-5 C-5 D-3</p>		<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Soddisfacciamento di tutte le richieste di consulenza dermatologica pervenute.</p>	<p>1.000</p>	<p>2,5</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 7: Collaborazione con la Breast Unit dell'ULSS 3 Serenissima per l'organizzazione e l'erogazione del servizio di dermopigmentazione dell'areola capezzolo</p>	<p>Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 30</p>	<p>A-5 C-5</p>		<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Collaborazione nell'organizzazione degli interventi di dermopigmentazione per 30 pazienti segnalate dalla Breast Unit</p>	<p>0</p>	<p>0,0</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 8: Accoglimento da parte dei volontari, delle richieste di consulenza estetica e di prestito parrucche ed inoltre alle</p>	<p>Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 24</p>	<p>A-5 B-15 C-5 D-15</p>		<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago,</p>	<p>Ricezione ed inoltro di n° 20 richieste di consulenza estetica e di prestito parrucca</p>	<p>500</p>	<p>1,25</p>



professioniste volontarie preposte per questo compito e supporto nell'inoltro della richiesta di contributo regionale per l'acquisto di una parrucca.					Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere				
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> <i>Azione n. 9</i> Suggestimenti, consigli estetici al fine di contrastare la perdita di capelli conseguente alle cure chemioterapiche e prestito di parrucche.	Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 24	A - 5 C - 5 D - 3			Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere	Soddisfacimento di tutte le richieste di consulenza estetica pervenute	0	0,00	
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> <i>Azione n. 10:</i> Supportare le persone che accedono agli sportelli nell'elaborazione della pratica per il riconoscimento di diritti lavorativi, previdenziali ed assistenziali e seguire l'iter delle domande fino alla loro conclusione	Codice 7) Multiutenza N° 140	A - 5 B - 15 C - 5 D - 7			Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere	Evasione di n° 100 pratiche previdenziali/assistenziali	6.440	16,1	
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> <i>Azione n. 11:</i> Utilizzo dei canali social e del sito per promuovere l'informazione e aggiornare su normative, iniziative, buone pratiche ed eventi e servizi esistenti	Codice 7) Multiutenza N° 10.000	A - 5 B - 25 C - 5 D - 60		D-1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara.	Aggiornamento costante dell'informazione tramite la pubblicazione sul sito delle iniziative programmate sul territorio e di post sui principali canali social con cadenza almeno trisettimanale	2.500	6,25	



<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 3</i> Azione n. 12: Organizzazione da parte dei volontari, di momenti di incontro per favorire l'instaurarsi di relazioni umane tra pari per superare il senso di ingiustizia avvertito con l'insorgere della malattia favorendo il mutuo-aiuto.</p>	<p>Codice 9) Pazienti in follow-up N° 15 Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 15</p>	<p>A - 5 B - 15 C - 5 D - 15</p>	<p>Chioggia, Cavarzere Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Organizzazione presso la sede di Fondazione, di un gruppo di mutuo-aiuto coordinati da volontari, aperto ad una ventina di persone che si ritrovano con cadenza settimanale per affrontare varie problematiche connesse con la specifica malattia oncologica</p>	<p>1.500</p>	<p>3,75</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 3</i> Azione n. 13: Proposta di attività in dragonboat come momento di aggregazione in cui sperimentare la forza del gruppo e di pratica fisica volta alla prevenzione dell'insorgenza del linfedema.</p>	<p>Codice 9) Pazienti in follow-up N° 30 Codice 12) Pazienti reparti Radioterapia e Oncologia N° 10</p>	<p>A - 5 B - 45 C - 5 D - 70</p>	<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Organizzazione di n° 3 momenti nell'arco dell'anno, volti a promuovere questa attività fisica. Inserimento nel gruppo già esistente di almeno n° 15 nuovi partecipanti</p>	<p>1.000</p>	<p>2,5</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 3</i> Azione n. 14: Promuovere la partecipazione a manifestazioni pubbliche all'interno del calendario relativo all'Ottobre Rosa e al Marzo Donna</p>	<p>Codice 7) Multiutenza N° 10.000</p>	<p>A - 5 B - 45 C - 5 D - 115</p>	<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesso d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavarzere</p>	<p>Comunicazione capillare in merito ad iniziative organizzate su tutto il territorio all'interno dell'ULSS e presenza di volontari ai gazebo per fornire informazioni</p>	<p>1.500</p>	<p>3,75</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 4</i> Azione n. 15: Realizzazione e distribuzione</p>	<p>Codice 7) Multiutenza N° 10.000</p>	<p>A - 5 B - 10</p>	<p>Comuni di</p>	<p>Mantenimento della presenza del materiale</p>		

capillare, programmata e costante di materiale informativo di facile consultazione, sui servizi esistenti, in modo da raggiungere ed informare il maggior numero possibile di persone.	C-5 D-30		Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesco d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavazzere	informativo nei vari punti di distribuzione attraverso la ristampa costante dello stesso	6.600	16,5
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 4</i> <i>Azione n. 16:</i> Traduzione e pubblicazione del materiale informativo prodotto nelle principali lingue a cui appartengono larghe fasce di popolazione residenti nell'Uiss 3 Serenissima, provenienti dall'estero	A-5 C-5	D-1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Scorzè, Mira, Noale, Salzano, Dolo, Fiesco d'Artico, Camponogara, Chioggia, Cavazzere	Proposizione di materiale informativo tradotto, di facile consultazione e sua distribuzione	1.550	3,9

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)
Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale - Per Fondazioni; Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
TRIFOGLIO ROSA MESTRE	90190410275	1-3-5-7-8-10-13- 14	Compartecipazione nella realizzazione delle attività progettuali, nell'apertura degli sportelli, nella realizzazione dell'attività in dragonboat	n.n.	n.n.
CIANI FOR EVER	90186380276	14-15	Partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza; distribuzione di materiale informativo	n.n.	n.n.
ANDOS CHIOGGIA	03387070968	14-15	Partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza;	n.n.	n.n.

			distribuzione di materiale informativo; apertura di uno sportello informativo presso l'ospedale di Chioggia	
--	--	--	---	--

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto complessivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Comune di Venezia	Ente Pubblico	14	Partecipazione nella programmazione delle attività per Ottobre Rosa e Marzo Donna, promozione e presenza alle iniziative	n.n
Comune di Venezia	Ente Pubblico	16	Traduzione e distribuzione di materiale informativo rivolto a persone provenienti dall'estero	n.n.
Comune di Marcon	Ente Pubblico	14	Partecipazione nella programmazione delle attività per Ottobre Rosa, promozione e presenza alle iniziative	n.n.
Comune di Marcon	Ente Pubblico	15	Distribuzione capillare sul territorio di materiale informativo e suo costante reintegro, per informare la cittadinanza circa i servizi erogati	n.n.

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ...)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;

- Promozione di attività che si pongono in linea di continuità con le cure offerte dalla struttura sanitaria pubblica integrandole e completandole in quanto rispondenti a bisogni non presi in considerazione in modo organico e coordinato all'interno del percorso di cura, soprattutto per quanto concerne l'aspetto sociale. La regia comune nella proposta di interventi tra struttura ospedaliera ed ente di volontariato favorisce, inoltre, la percezione della continuità esistente tra ospedale e territorio, tra attività prettamente sanitarie e servizi a carattere socio-sanitario e sociale che le completano e le integrano.
- Valorizzazione del volontariato come risorsa per l'organizzazione di servizi a carattere sociale, qualificati e rispondenti a specifici bisogni. Riduzione del senso di abbandono da parte delle persone in situazione di fragilità, maggiore coesione sociale.

2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);

Le attività di aiuto concreto e coordinato possono portare allo sviluppo di relazioni più coese e solidali tra i cittadini richiamando l'attenzione su problematiche connesse con la salute, sia per la cura che per la prevenzione, che riguardano larghe fasce di popolazione. L'esperienza avviata può portare allo sviluppo di nuovi progetti e all'implementazione di quelli esistenti con nuove attività a sostegno delle persone colpite da neoplasia mammaria. L'attenzione rivolta a fasce di popolazione con conoscenza limitata della lingua italiana attraverso la traduzione di materiale informativo può rappresentare l'inizio di una buona pratica da proseguire ed estendere. Il presente progetto infatti, ha margini di miglioramento anche in termini di possibile estensione territoriale, e può essere riproposto nel tempo.

3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;

La collaborazione con l'ULSS 3 Serenissima, con i Comuni e con altre Organizzazioni di volontariato presenti ed operative sul territorio, evidenzia il valore di un'operatività sinergica che può portare a raggiungere una fascia sempre più larga di popolazione e diffondere la conoscenza dei servizi esistenti tra coloro che potrebbero essere a maggiore rischio di marginalità ed isolamento, anche per ragioni culturali.

4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;

La realizzazione del progetto consente di promuovere iniziative in altre aree prioritarie del punto 3 – "Salute e benessere" quali quelle della lettera b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; della lettera e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; della lettera g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, della lettera i) promozione dell'attività sportiva

5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

Le aree prioritarie prescelte nella formulazione del presente bando ("l'individuazione di situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte, lo sviluppo e la promozione di programmi di educazione alimentare e lo sviluppo di azioni che facilitino l'accesso ai servizi esistenti) incidono sulla vita e sul benessere delle persone e della comunità di riferimento. Le azioni indicate per dare concretezza alle aree prescelte esprimono attenzione e senso di solidarietà verso una specifica parte di popolazione, costituita principalmente da persone giovani, rese fragili dalle conseguenze derivanti dalla malattia e/o a rischio di esclusione sociale a causa di difficoltà di ordine culturale e linguistico.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.

Le azioni proposte da 1 a 16 avranno continuità nel tempo, e costituiranno obiettivi perseguiti dal Fondazione AVAPO come rinforzo delle politiche di welfare locale.

15) **PIANO DEGLI INDICATORI** (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: **Obiettivo specifico:** Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<p>Valorizzare l'impegno del volontariato in ambito socio-sanitario e sociale nel garantire la presenza ai vari punti informativi</p>	<p>Azioni n.1-3-5-8- Erogazione, da parte di volontari, di servizi a sostegno delle persone colpite da tumore alla mammella garantendo la presenza ai punti informativi, distribuendo materiale informativo ed illustrandone i contenuti, accogliendo il disagio di chi espone specifiche problematiche individuando il bisogno, tra quelli espressi, che riveste maggior carattere d'urgenza</p>	<p>Effettuazione di n° 300 presenze agli sportelli da parte dei volontari</p>	<p>Rendicontazione su applicativo dedicato di tutte le prestazioni rese dai volontari relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° pratiche previdenziali/assistenziali evase - n° richieste di consulenze psicologiche pervenute - n° richieste di consulenze nutrizionali pervenute - n° richieste di consulenze dermatologiche pervenute - n° richieste di consulenze estetiche pervenute - n° pratiche evase per la richiesta di contributo parrucche
<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo psicologico rivolti alle persone colpite da tumore alla mammella.</p>	<p>Azione 2: Erogazione del servizio di supporto psicologico</p>	<p>Effettuazione di supporti psicologici individuali per n. 60 pazienti. Realizzazione di n. 2 percorsi di Scrittura Autobiografica per n° 22 partecipanti e n° 1 edizione del corso di Mindfulness per n° 12 partecipanti</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di supporti psicologici individuali erogati e del numero di persone a cui sono stati garantiti. Registrazione su applicativo dedicato del numero di partecipanti ai corsi di Scrittura Autobiografica e di Mindfulness e dell'indice di partecipazione agli incontri. Somministrazione del questionario di gradimento.</p>

<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo socio-sanitario rivolti alle persone colpite da tumore alla mammella.</p> <p>Favorire una maggiore consapevolezza nei confronti di una corretta alimentazione anche a scopo preventivo</p>	<p>Azione 4 Erogazione del servizio di supporto nutrizionale</p>	<p>Servizio di supporto nutrizionale per n.100 pazienti.</p> <p>Realizzazione di n. 2 percorsi di gruppo per un totale di 6 incontri rivolti a 50 persone</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di consulenze nutrizionali individuali erogate e del numero di persone a cui sono stati garantiti.</p> <p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di partecipanti agli incontri di gruppo e dell'indice di partecipazione agli incontri.</p> <p>Somministrazione ai partecipanti del questionario di gradimento per la valutazione degli incontri.</p> <p>Raccolta dei "suggerimenti culinari" all'interno di un blog</p>
<p>Integrare i servizi sanitari con consulenze dermatologiche rivolte alle persone colpite da tumore alla mammella.</p>	<p>Azione 6: Erogazione del servizio di consulenza dermatologica</p>	<p>Effettuazione di n. 70 consulenze dermatologiche individuali</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di consulenze dermatologiche individuali erogate e del numero di persone a cui sono state garantite.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontariato nelle attività della Breast Unit dell'ULSS 3 Serenissima</p>	<p>Azione 7: Organizzazione dell'attività di dermopigmentazione tramite contatto costante con le professioniste preposte e con il personale della Breast Unit</p>	<p>Garantire l'organizzazione di interventi di dermopigmentazione per n.30 pazienti.</p> <p>Garantire l'accoglimento dei pazienti presso gli ambulatori della Breast Unit</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di interventi di dermopigmentazione effettuati.</p> <p>Realizzazione del "quaderno del cuore" per la raccolta delle testimonianze relative alla percezione del corpo nella sua nuova veste.</p>
<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale nei confronti delle persone colpite da tumore alla mammella.</p>	<p>Azione 8: Effettuazione del servizio di consulenza estetica e di prestito della parrucca</p>	<p>Effettuazione di n.20 consulenze estetiche con relativo prestito di parrucca senza limiti temporali</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di consulenze estetiche erogate e del numero di persone a cui sono state garantite.</p>

<p>Rinforzare l'impegno del volontariato in interventi di tipo sociale e valorizzare competenze specifiche individuali acquisite in ambito lavorativo e/o progresso</p>	<p>Azione 10: Elaborazione ed evasione delle pratiche di tipo previdenziale ed assistenziale</p>	<p>Elaborazione di n. 100 pratiche</p>	<p>Registrazione su applicativo dedicato del numero di pratiche avviate ed evase e del numero di persone a cui sono state garantite. Registrazione dell'esito delle pratiche avviate. Somministrazione del questionario di gradimento.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontariato in ambito comunicativo collaborando con i professionisti del settore</p>	<p>Azione 11: Confronto dei volontari con i collaboratori professionisti nella programmazione e predisposizione dei messaggi da pubblicare sui canali social e dei testi da pubblicare sul sito</p>	<p>Mantenimento di un aggiornamento costante del sito e pubblicazione trisettimanale di post sui canali social</p>	<p>Monitoraggio del numero di accessi al sito. Monitoraggio del numero di follower e delle interazioni avute tramite i canali social.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontariato in interventi di tipo sociale che curino in particolare l'aspetto umano e l'instaurarsi di nuove relazioni sociali tra persone che hanno condiviso la stessa esperienza di malattia oncologica</p>	<p>Azione 12: Organizzazione di momenti di incontro che favoriscano il mutuo-aiuto tra persone accomunate dalle medesime esperienze</p>	<p>Organizzazione di n. 20 incontri con cadenza quindicinale, per n.20 persone</p>	<p>Registrazione del numero di partecipanti ai vari incontri e relazione sulle problematiche emerse.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontariato in interventi di tipo sociale che sottolineino l'importanza dell'attività fisica all'interno di un percorso riabilitativo e di prevenzione dell'insorgenza del linfedema</p>	<p>Azione 13: Organizzazione di momenti esperienziali che proporgano la pratica del dragon boat</p>	<p>Organizzazione di n. 3 momenti di informazione e di promozione di questa pratica sportiva. Avvicinamento a questa pratica sportiva di n. 15 donne</p>	<p>Registrazione audio e filmata dell'esperienza proposta e vissuta per alcune in modo continuativo, per raccogliere vissuti ed emozioni</p>

<p>Rinforzare la collaborazione da parte dei volontari, con le Pubbliche Amministrazioni e altre Organizzazioni promotrici di iniziative rivolte alla cittadinanza per la diffusione dell'informazione circa i servizi esistenti e di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione</p>	<p>Azione 14: Partecipazione alle iniziative promosse sul territorio soprattutto in occasione di "momenti forti" dell'anno come Ottobre Rosa e Marzo Donna</p>	<p>Presenza di gazebo informativi con la partecipazione di volontari alle manifestazioni promosse sul territorio</p>	<p>Registrazione del numero di iscritti/partecipanti alle varie manifestazioni. Raccolta di immagini/video che testimonino la partecipazione ed il gradimento in merito alle iniziative e loro diffusione sui social. Registrazione della quantità di materiali informativi distribuiti per ciascuna iniziativa.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontario nel garantire l'informazione costante della cittadinanza</p>	<p>Azione 15: Aggiornamento e distribuzione capillare dei materiali informativi sui servizi erogati</p>	<p>Realizzazione di n. 10.000 brochure informative sui servizi offerti Realizzazione di una mappa dove registrare i vari punti di distribuzione ed il numero dei materiali consegnati ai volontari preposti alla sua distribuzione.</p>	<p>Registrazione del numero dei punti di distribuzione Registrazione della quantità dei materiali consegnati ai volontari preposti alla sua distribuzione.</p>
<p>Rinforzare l'impegno del volontario nel garantire l'informazione costante della cittadinanza con particolare attenzione verso le fasce di popolazione provenienti dall'estero e la collaborazione con i professionisti preposti all'attività di traduzione</p>	<p>Azione 16: Semplificazione dei contenuti da tradurre per predisporre materiali informativi destinati a persone provenienti dall'estero, così da facilitarne l'accesso ai servizi esistenti</p>	<p>Realizzazione di n. 500 brochure Realizzazione di una mappa dove registrare i vari punti di distribuzione di questo specifico materiale</p>	<p>Registrazione della quantità dei materiali consegnati ai volontari preposti alla sua distribuzione.</p>

Mestre, 31 maggio 2023

FONDAZIONE AVAPO ONLUS

C.F. 00159680272

Viale Garibaldi, 56

30173 VENEZIA-MESTRE



Il Legale Rappresentante